

Pos. CA-CDA-DECO

Delibera Consiglio di Amministrazione

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Delibera n.	Data	Oggetto: Società partecipata Cerrano Trade srl, indirizzi per Approvazione Bilancio 2015
026/2016	22/04/2016	

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

<i>Componenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Assenti</i>
1) Leone CANTARINI, Presidente	X		
2) Nerina ALONZO	X		
3) Fabiano ARETUSI	X		
4) Marina DE ASCENTIIS	X		
5) Pietro PALOZZO	X		

Presiede, quindi, l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP. Svolge funzioni di Segretario il Consigliere Avv. Pietro PALOZZO.

E' presente il Direttore Arch. Fabio Vallarola per un eventuale supporto tecnico alla seduta.

- Visto il titolo V della **Legge 31 dicembre 1982, n. 979**, "Disposizioni per la difesa del mare" e la **Legge 6 dicembre 1991, n. 394** "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";
- Visto il **DM 21 ottobre 2009** "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";
- Visto il **DM 28 luglio 2009** "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.
- Visto lo **Statuto**, registrato Provincia di Teramo Rep.26370 del 7 febbraio 2008, del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano costituitosi formalmente in data 7 febbraio 2008 dopo l'approvazione delle delibere di adesione a detto Statuto: della Regione Abruzzo n.79/3 del 25 settembre 2007, del Comune di Silvi n.25 del 22 marzo 2007, del Comune di Pineto n.10 del 6 febbraio 2007 e della Provincia di Teramo n.3 del 6 febbraio 2007 e considerate altresì le **modifiche** allo stesso Statuto assunte in Assemblea nelle sedute del 5 agosto 2010, 31 maggio 2011, 28 novembre 2011 e 22 giugno 2015.
- Viste le Delibere del Consiglio di Amministrazione n.1 del 28 gennaio 2011 "Nomina Responsabile AMP Torre del Cerrano"; n.16 del 18 aprile 2011 "Responsabile AMP ff.



in comando” e n.40 del 16 settembre 2011 “*Approvazione Graduatoria concorso e contratto Nomina Direttore dell’AMP*” attraverso cui è stato nominato Direttore-Responsabile dell’AMP Torre del Cerrano il **Dr. Fabio Vallarola**, in forza di un procedimento di selezione pubblico, nel rispetto anche del Regolamento interno, avviato dal CdA nella seduta del 16 settembre 2010 con l’approvazione del bando di **Concorso per il posto di Direttore dell’Area Marina Protetta Torre del Cerrano** e conclusosi poi con l’approvazione dell’esito finale dello stesso concorso da parte della Commissione d’esame il 22 agosto 2011 e la conseguente stipula del contratto dirigenziale, nonché della Delibera del nuovo Consiglio di Amministrazione n.11 del 15 dicembre 2015 di rinnovo del contratto fino al 30 ottobre 2016 in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell’Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dei pareri positivi avuti dal Ministero dell’Ambiente con note PNM- 2011-0003619 del 16 febbraio 2011; n.PNM-2011-0020900 del 10 ottobre 2011 e n.0001948/PNM del 1 febbraio 2016.

Vista la programmazione approvata dall’Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011 da intendersi quale documento riassumibile in se le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio.

Vista la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del Consiglio di Amministrazione e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del Presidente e Vice-presidente.

Richiamato il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall’art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell’Ambiente n. n. 71 del 5 marzo 2013 e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è Presidente il Prof. Paolo Dell’Anno, che esprime regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell’Area marina protetta tra cui, ultimi, i pareri positivi espressi sul Rendiconto 2014 e sul Bilancio di previsione 2015 nella seduta del 5 giugno 2015 e sul Bilancio di Previsione 2016 e sul Piano di Gestione/PEG 2016 nella seduta del 9 aprile 2016.

Considerato che il Consorzio presenta la funzionalità dei propri organi con la presenza di un proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona del Dr. Alfonso Giansante, nominato con deliberazione dell’Assemblea n. 1/2015 del 25 marzo 2015.

Vista la deliberazione dell’Assemblea n.6 del 20 aprile 2015 di approvazione del “**Rendiconto 2014 CoGes. AMP Torre del Cerrano**”.

Considerate le deliberazioni inerenti il **Bilancio 2015** per il quale sono stati verificati gli equilibri con Deliberazione di Assemblea n.11 del 28 settembre 2015 ed approvata l’ultima variazione in **Assestamento con Deliberazione dell’Assemblea n.15 del 1 dicembre 2015**.

Richiamate anche le deliberazioni dell’Assemblea del Consorzio n.12/2015 del 15 dicembre 2015 “*Adozione indirizzi per la redazione del Bilancio di Previsione 2016*”, nonché la Deliberazione dell’Assemblea del Consorzio n.18 del 28 dicembre 2016 “*Approvazione Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018 con Previsione annualità 2016*”, così come la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.18 del 29 febbraio 2016



“Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) per l'annualità 2016 e pluriennale”.

---o---

Richiamate le decisioni di costituzione della **Cerrano Trade** s.r.l., del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2010 (punto4), dell'Assemblea nella seduta del 5 agosto 2010 e con ratifica dello stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 agosto 2010 e considerato che la Società **Cerrano Trade** s.r.l. è stata costituita il 5 agosto 2010 (Atto Costitutivo e Statuto della **Cerrano Trade** srl, registrato a Repertorio n. 11608 e Raccolta n. 7039 in Pineto nello studio in Via Milano n. 2, dall'Avvocato Marco Faieta, Notaio in Pineto) con **Socio Unico** rappresentato dal Consorzio di Gestione dell'AMP Torre del Cerrano e che ha avuto l'iscrizione alla C.C.I.A. Teramo il 9 agosto 2010, Codice Fiscale 01773220676 e con sede in Torre Cerrano, via Nazionale Adriatica Km 431 di Pineto.

Richiamato l'Art.1 dell'Atto Costitutivo che recita: *«E' costituita la società a responsabilità limitata denominata "Cerrano Trade Società a Responsabilità Limitata" con unico socio in sigla "Cerrano Trade S.r.l." con unico socio», il cui socio è il Consorzio di Gestione dell'Area marina protetta Torre del Cerrano.*

Considerato che Amministratore della Società partecipata **Cerrano Trade** ar.l. risulta essere stato, fino al 30 ottobre 2015, l'ex-Presidente del Consorzio **Benigno D'Orazio**, in quanto chiamato a svolgere il ruolo nel momento in cui nella seduta del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 29 febbraio 2012, presa in esame la *«pervenuta la nota di dimissioni dell'Amministratore della Cerrano Trade S.r.l., Sig. Pietro Cancelmo»* (Prot.n.302 del 28.02.2012) si decise di incaricare lo stesso Presidente dell'AMP nei seguenti termini: *«Il Consiglio indica il Presidente Benigno D'Orazio come Amministratore pro-tempore della Cerrano Trade s.r.l. in sostituzione immediata dell'Amministratore dimissionario e approva il programma secondo lo schema proposto chiedendo la formulazione di apposita deliberazione».*

Visto che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.5 del 13 ottobre 2015 *“Assemblea e Amministratore della Società Partecipata Cerrano Trade s.r.l.”* si deliberava un indirizzo al Presidente dell'AMP di provvedere *«alla convocazione dell'Assemblea della Cerrano Trade srl per il giorno mercoledì 21 [e] alla nomina, a tempo determinato e comunque non oltre i termini legislativamente previsti per l'approvazione del bilancio al 31.12.2015, dell'Amministratore nella persona di fiducia a cui il Presidente stesso riterrà opportuno affidare l'incarico, ponendo fine al periodo di prorogatio intervenuto dal 1 gennaio 2013 in poi sulla gestione della società partecipata Cerrano Trade srl »*, indirizzo poi ratificato dall'Assemblea del Consorzio con Deliberazione n.14 del 20 ottobre 2015, che portava poi in data, 30 ottobre 2015, alla nomina, quale nuova Amministratrice della **Cerrano Trade** srl, la D.ssa **Emma Ioppi** di Pineto, nomina poi ratificata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.7 del 3 novembre 2015.

Richiamate le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Programma Attività della **Cerrano Trade** e del Consuntivo nonché le deliberazioni di Assemblea del Consorzio di approvazione dei Bilanci di Previsione alle quali sono allegati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.18-08-2000n.267TUEL), i Bilanci di Esercizio della Partecipata, **Cerrano Trade** srl, dell'annualità precedente.

Richiamate le deliberazioni inerente i Bilanci ed attività connesse alla **Cerrano Trade** srl approvate

rispettivamente da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea del Consorzio come segue.

Delibere Consiglio di Amministrazione che approvano, integrano o riportano specifiche inerenti Bilanci e Programmi Attività della *Cerrano Trade* srl:

- n.21 del 5-05-2011: "*Attuazione Programma 2011 Attività Cerrano Trade s.r.l.*"
- n.51 del 16-12-2011: "*Attività Cerrano Trade srl 2011 e Approvazione e Stanziamento per 2012*".
- n.06 del 29-02-2012: "*Programma Cerrano Trade srl 2012*".
- n.29 del 14-11-2012: "*PEG-PdG2012 e affidamento a Cerrano Trade progetti n.2 n.8 n.6 e n.10*".
- n.32 del 28-12-2012: "*Adesione Cerrano Trade s.r.l. al Consorzio di Promozione Turistica*".
- n.36 del 12-03-2013 "*Resoconto Attività 2012 e Programma Attività 2013 Cerrano Trade srl*".
- n.38 del 12-03-2013 affidamenti alla *Cerrano Trade* srl attuazione del PEG/PdG 2013.
- N.39 del 27-05-2013: "*Conto Economico 2012 Società partecipata Cerrano Trade srl*".
- n.42 del 10-06-2013 integrato con l'Ombreggio il Programma *Cerrano Trade* srl 2013.
- N.47 del 25-07-2013: "*Convenzione con Silvi per gestione LAT e incarico a Cerrano Trade srl*".
- N.50 del 21-11-2013: "*Resoconto Attività svolta 2013 Società partecipata Cerrano Trade srl*".
- N.60 del 12-04-2014: "*Conto Economico 2013 Società partecipata Cerrano Trade srl*".
- n.55 del 26-02-2014: "*Approvazione Programma Attività Cerrano Trade 2014*".
- Delibera Commissariale n.14 del 23-02-2015: "*Approvazione Programma Attività Società partecipata Cerrano Trade srl annualità 2015*".

Delibere Assemblea del Consorzio di gestione dell'AMP Torre del Cerrano che portano allegati i Bilanci *Cerrano Trade* srl precedenti:

- n.21 del 21-02-2012: "*Bilancio di Previsione 2012*"
- n.07 del 20-12-2012: "*Progettualità Sviluppo Turismo Sostenibile*"
- n.01 del 13-02-2013: "*Bilancio di Previsione 2013*"
- n.01 del 21-01-2014: "*Bilancio di Previsione 2014*"
- n.19 del 23-12-2014: "*Bilancio di Previsione 2015*"
- n.18 del 28-12-2015: "*Bilancio di Previsione 2016*"

Considerato che tutti i Bilanci di Esercizio della *Cerrano Trade* srl sono stati sottoposti all'esame del Revisore dei Conti del Consorzio per il "*controllo analogo*" prima di allegare tutto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.18-08-2000n.267TUCL), alle deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio di approvazione del Bilancio di Previsione dell'annualità successiva.

Richiamati i pareri del Revisore dei Conti del Consorzio, che in occasione del parere e del controllo analogo sul Conto Consuntivo 2013 ha chiesto l'avvio, pur non essendo obbligatoria, di una revisione contabile specifica del Bilancio della *Cerrano Trade* srl, necessità trasmessa, con specifiche note di richiesta da parte del Consorzio all'Amministratore f.f. della *Cerrano Trade* srl.: note n.280 del 14 febbraio 2013; n.1876 del 8 novembre 2013 e n.1741 del 25 agosto 2014.

Considerato che per il Conto Consuntivo della *Cerrano Trade* srl relativo alla annualità di **Bilancio 2013**, si otteneva uno specifico parere positivo con data 16 gennaio 2015 da parte di un Revisore dei Conti indipendente, nella persona del Dr. **Alfredo Castiglione**, Tributarista-Revisore Contabile in Pescara, trasmesso solo successivamente agli uffici del Consorzio dall'allora Amministratore della *Cerrano Trade* srl con nota n.01 del 19 gennaio 2015 e

assunto a protocollo al n.74 del 20 gennaio 2015, parere che dopo *«revisione svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile [...] nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore»* indica il bilancio *«conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione [...] e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria»*, dichiarandone la correttezza e certificando un utile di Euro 11.803,00 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Considerato che con nota del 28 aprile 2015 (assunta al prot.n.938 del 28-04-2015) l'Amministratore f.f. della *Cerrano Trade* srl, Avv. Benigno D'Orazio, dichiarava, dovendo il Consorzio approvare il proprio Coñto del **Bilancio 2014** ed avendo chiesto con nota email del 27 aprile 2015 (prot. n.945), alla *Cerrano Trade* se avesse esposizioni verso l'esterno, che *«non vi sono situazioni particolari da segnalare, né tantomeno esposizioni debitorie verso terzi se non quelle delle normali partite dare/avere, in linea comunque con i bilanci degli ultimi anni»*,

Considerato che per il **Bilancio 2014** si è nuovamente chiesto alla *Cerrano Trade* srl di provvedere ad una Revisione autonoma di Bilancio, in modo da avere un controllo più completo, indicando per tale ruolo lo stesso Revisore dei Conti del Consorzio, incaricato, previo deliberazione dell'Assemblea n.1.del 25/03/2015, con nota n.780 del 7 aprile 2015 e che il parere favorevole è stato espresso dal Revisore dei Conti del Consorzio, in data 20 agosto 2015 e assunto a Prot.n.2431 del 14-10-2015. .

---o---

Richiamata la trasmissione della **Relazione dell'Organo Amministrativo** di accompagnamento al **Bilancio Cerrano Trade 2015**, effettuata in data 13 aprile 2016 (assunta a Prot.n.949 del 14-04-2016) da parte della nuova Amministratrice della *Cerrano Trade* srl D.ssa Emma Ioppi che, dal giorno della nomina, 21 ottobre 2015, si è attivata per capire la situazione economico finanziaria della società partecipata (Relazione riportata integralmente in Allegato 1).

Richiamati alcuni passaggi chiave di tale relazione: *«L'esercizio 2015, chiude con una rilevante perdita d'esercizio, considerati i volumi di affari rilevabili negli anni [...]. Per comprendere la perdita dell'esercizio 2015 occorre necessariamente riferirsi al "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e internazionalizzazione per i contratti di rete di imprese", linee A e B, della Regione Abruzzo, gestito per il tramite di Abruzzo Sviluppo, cui la Cerrano Trade s.r.l. ha partecipato, con domande del 30.09.2013»*. E' risultato che *«All'esito delle verifiche da parte di Abruzzo Sviluppo s.p.a., in effetti, tre delle cinque imprese appartenenti alla rete-contratto sono risultate inadempienti, provocando un effetto domino nella revoca delle agevolazioni, operata nei confronti di tutte le aziende partecipanti alla rete-contratto stessa, compresa Cerrano Trade s.r.l.»*. Inoltre: *«Di rilievo, ai fini della quantificazione della perdita dell'esercizio 2015, è risultata peraltro la contabilizzazione del contributo in c/esercizio, come avvenuto a partire dall'anno 2013, data della domanda inoltrata a Abruzzo Sviluppo s.p.a.»*, infatti, *«Analizzando i bilanci degli esercizi 2013 e 2014, si rileva la presenza di una posta contabile denominata:*

-al 31.12.2013 "Contributi c/esercizio da enti pubblici" con saldo di €21.000,00 ;

-al 31.12.2014 "Contributi c/esercizio linea A Abruzzo Sviluppo" con saldo di

€21.682,70 "Contributi c/esercizio linea B Abruzzo Sviluppo" con saldo di €49.698,45.



L'imputazione di tali voci di ricavo, in verosimile spregio al citato principio contabile e in assenza di documentazione probatoria, ha inciso in misura cospicua sulla determinazione dei risultati di esercizio degli esercizi di riferimento, in particolare».

Preso Atto allora della grave situazione finanziaria in cui versa la *Cerrano Trade* srl anche sulla scorta delle rettifiche di bilancio operate dall'amministratore, persino su appostamenti relativi agli esercizi 2013 e 2014, con probabile violazione dei principi contabili, ciò determinando un travisamento dei risultati di esercizio.

Visto che nella Relazione dell'Organo Amministrativo sopra citata la stessa Amministratrice della *Cerrano Trade* srl propone possibili soluzioni alla problematica dell'indebitamento della *Cerrano Trade* srl, secondo quanto di seguito riportato: *«Le opzioni possibili sono individuate dagli artt. 2482 ter c.c. e dall'art. 2484 c.c., si tratta della ricapitalizzazione e della liquidazione della società. La ricapitalizzazione comporterebbe la parziale copertura delle perdite mediante azzeramento delle riserve e del capitale sociale e il versamento da parte dei soci della differenza, unitamente a quanto necessario per la ricostituzione del capitale sociale. In cifre tale soluzione implicherebbe l'immediato versamento di circa € 115.000,00, oltre € 2.500,00 per la sottoscrizione del nuovo capitale sociale. La liquidazione della società sarebbe una soluzione meno onerosa, che soprattutto permetterebbe di dilazionare maggiormente nel tempo l'impegno finanziario del socio unico. Sarebbe, in effetti, sufficiente, deliberare la messa in liquidazione della società, con nomina di un liquidatore, senza provvedere in alcun modo alla copertura delle perdite. Tale ultima soluzione, ovviamente, non implicherebbe assenza di impegno finanziario, poiché il buon fine della liquidazione, che potrebbe comunque essere oggetto di revoca in qualsiasi momento, con delibera di assemblea straordinaria, sarebbe inscindibilmente legato alla definizione delle posizioni debitorie in essere e ammontanti, al 31.12.2015, a complessivi € 186.234,00. Il percorso che si ritiene di delineare, quindi, qualunque sia la scelta effettuata dal socio unico, tra ricapitalizzazione e liquidazione, è la predisposizione di una proposta di accordo di composizione della crisi, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della legge n. 3/2012. Tale procedura prevede la definizione di una percentuale dei debiti, da offrire in pagamento ai creditori, al fine dell'ottenimento dell'esdebitazione; definizione della percentuale, già inserita all'o.d.g. dell'assemblea ordinaria dei soci del 28 p.v. ».*

Verificato che la *Abruzzo Sviluppo* s.p.a. (Organismo della Regione Abruzzo di cui alla D.G.R. n.2210 del 18-03-2013), ha già provveduto a chiedere la riscossione delle Fidejussioni aperte dalla Rete di Imprese. Fidejussioni che erano richieste come indispensabili per poter accedere al finanziamento a cui era stato ammesso il progetto "*BluData*" secondo graduatoria di cui al Verbale del Consiglio di Amministrazione di *Abruzzo Sviluppo* SpA, n.150 del 15-11-2013, pubblicata su BURA Ordinario n.45 del 11 dicembre 2013.

Considerato che l'esposizione debitoria è principalmente nei confronti di banche che hanno fatto credito alla *Cerrano Trade* srl e che, pertanto, la strada di un "**accordo di composizione della crisi**" come sotto illustrata potrebbe dare buoni risultati.

Valutato che, a fronte di una perdita di circa 155.770,00, si impone alla società controllata di adottare i provvedimenti di cui all'art.2482 c.c., pena l'applicazione dell'art.2484 c.c., infatti la perdita ha eroso il capitale sociale oltre i limiti consentiti dalla legge, e che un intervento di ricapitalizzazione comporterebbe un intervento da parte del Socio Unico, il Consorzio di Gestione AMP Torre del Cerrano, semmai possibile, per un importo complessivo di circa Euro 118.000,00 che occorrerebbe versare immediatamente.



Considerato che le attività precedentemente svolte dalla *Cerrano Trade* srl di educazione ambientale e servizi al turismo per conto dell'AMP, cautelativamente già sospese a fine annualità 2015, sono state ora trasferite alle Associazioni che già operano con l'AMP per garantire la continuità delle stesse e che pertanto non vi saranno interruzioni delle attività.

---0---

Vista la legge legge 27 gennaio 2012, n. 3, con la quale il legislatore ha disciplinato la nuova tipologia di concordato per comporre le crisi di liquidità del singolo debitore, al quale non si possono applicare le ordinarie procedure concorsuali, che recita al comma 1: « *Il debitore in stato di sovra-indebitamento può proporre ai creditori, [...] un accordo di ristrutturazione dei debiti sulla base di un piano che assicuri il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo stesso, [...]. Il piano prevede le scadenze e le modalità di pagamento dei creditori, anche se suddivisi in classi, le eventuali garanzie rilasciate per l'adempimento dei debiti, le modalità per l'eventuale liquidazione dei beni.*»

Richiamato l'art.15 ed in particolare le lettere a) ed f) dello Statuto del Consorzio che recita: « *Il Consiglio provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio e, per il raggiungimento degli scopi sociali, gli sono riconosciute tutte le facoltà che non siano riservate dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea consortile. In particolare esso: a) propone all'Assemblea gli atti di cui alle lettere d), e), f), g), h), i), j), k), l), m); [...] f) delibera sulla partecipazione del Consorzio ad Enti, società ed associazioni;*»

---0---

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Testo Unico degli Enti Locali.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato,
DELIBERA**

Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.

Di prendere atto di quanto espresso nella Relazione di Accompagnamento al Bilancio redatto dalla Amministratrice della *Cerrano Trade* srl di cui si allega copia parte integrante della presente deliberazione (*Allegato I*).

Di procedere alla approvazione del bilancio della *Cerrano Trade* srl, secondo lo schema predisposto dalla Amministratrice D.ssa Emma Ioppi e, considerata la intervenuta riduzione del capitale oltre il limite di legge, ai sensi dell'art.2482-ter c.c., di procedere alla sua riduzione e successivamente alla conseguente liquidazione ai sensi dell'art. 2484 c.c..


Di mettere in liquidazione la società controllata *Cerrano Trade* srl, di cui il Co.Ges. AMP Torre del Cerrano è Socio Unico, e di ricorrere se necessario ed ove ne ricorrano le condizioni, allo strumento del "Accordo per la Composizione della Crisi" ai fini della parziale riduzione dell'esposizione debitoria, secondo il procedimento di cui agli artt.7 e seguenti della legge 3/2012.

Di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere in tal senso partecipando all'Assemblea della Società *Cerrano Trade* a r.l., per l'approvazione del Bilancio 2015 come trasmesso dalla Amministratrice della stessa *Cerrano Trade* srl, di cui si

allega copia parte integrante della presente deliberazione (*Allegati 2 e 3*), ed alla sua successiva messa in liquidazione.

Di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché, previo adeguati preventivi di spesa, provveda direttamente o, qualora necessario, chiedendo alla *Cerrano Trade srl*, a richiedere i dovuti pareri legali agli Avvocati Maurizio Ciafrè, **Studio Legale Ciafrè**, via Mazzini, 68 Alba Adriatica (Te) e Giuseppe Cichella, **Studio Cichella e Associati**, via Tibullo, 24 Pescara, così come ad eventuali ulteriori legali, affinché si verifichino le situazioni emerse in premessa e si formulino i più opportuni pareri sia per le azioni da intraprendere in merito a responsabilità eventuali del precedente Amministratore della *Cerrano Trade srl* e azioni conseguenti, così come per verificare eventuali responsabilità delle altre Società facenti parte della Rete di imprese che con la revoca del finanziamento del progetto "*Bluedata*" hanno creato la voce più cospicua del passivo nel bilancio della *Cerrano Trade srl*, alla quale andrà data indicazione per eventuali azioni di rivalsa ed eventuali comunicazioni agli organi di controllo competenti.

Di dare mandato al Presidente di provvedere alla necessaria proroga dell'organo amministrativo della *Cerrano trade srl* fino alla delibera dell'Assemblea straordinaria di messa in liquidazione della stessa.

 Di trasmettere la presente deliberazione, comprensiva dei documenti allegati, alla Assemblea del Consorzio di Gestione dell'AMP Torre del Cerrano, ai sensi dell'art.15 lettera a) dello Statuto, perché si esprima nella prima seduta utile per quanto di competenza, in ordine alla presente deliberazione, o per la individuazione di altre modalità di risoluzione della problematica emersa, e conseguentemente per la messa a disposizione delle risorse necessarie affinché si possa percorrere la procedura individuata.

Di trasmettere la presente deliberazione, comprensiva dei documenti allegati, al Revisore dei Conti del Consorzio.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

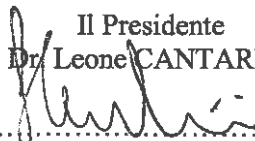
Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: www.torredelcerrano.it, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
Avv. Pietro PALOZZO


.....

Il Presidente
Dr. Leone CANTARINI


.....



Torre del Cerrano
Area Marina Protetta

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi



**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Parere Regolarità Tecnica e Contabile
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

FAVOREVOLE

Il Responsabile
dell' Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO
Operatore Area Finanziaria

Certificato di pubblicazione

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul
sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it"
ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

27 APR. 2016

Il Responsabile
dell' Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO
Operatore Area Amm.va



Allegato 1: Relazione Accompagnamento Conto di Bilancio 2015



CERRANO TRADE s.r.l.
via Nazionale Adriatica Km 431
64025 Pineto (TE)
P.IVA 01773220676

Spett.le
CO.GES. Area Marina Protetta
Torre del Cerrano
S.S. 16 km 431
64025 PINETO

OGGETTO: RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Egregio Socio.

la sottoscritta ritiene di integrare il bilancio chiuso al 31.12.2015, con la presente relazione, in considerazione della complessità della situazione finanziaria in cui trovasi la società qui rappresentata.

1. ANALISI PRELIMINARE

L'esercizio 2015, chiude con una rilevante perdita d'esercizio, considerati i volumi di affari rilevabili negli anni, perdita che raccoglie in sé probabili scelte del passato e che potrebbe rappresentare unicamente "il nodo venuto al pettine".

Per comprendere la perdita dell'esercizio 2015 occorre necessariamente riferirsi al "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e internazionalizzazione per i contratti di rete di imprese", linee A e B, della Regione Abruzzo, gestito per il tramite di Abruzzo Sviluppo, cui la Cerrano trade s.r.l. ha partecipato, con domande del 30.09.2013.

I progetti di internazionalizzazione e innovazione prevedevano la realizzazione di spese per € 400.000,00 da parte della rete-contratto di cui era entrata a far parte la società qui rappresentata. Della somma totale, Cerrano trade s.r.l. si era fatta carico di realizzare € 200.000,00 di spese, a fronte di un possibile contributo in c/esercizio di € 100.000,00, erogabile in parte in acconto, dietro presentazione di polizza fidejussoria e in parte a saldo, a seguito di verifica di regolarità contabile e di merito delle spese effettuate, da parte del soggetto finanziatore (Abruzzo Sviluppo s.p.a.).

La realizzazione delle spese, per le quali Cerrano trade s.r.l. si era impegnata, ha comportato un considerevole appesantimento della sua gestione finanziaria, non essendo in grado, con il limitato volume d'affari realizzato negli anni, di far fronte al notevole



incremento di fabbisogno finanziario, legato alla realizzazione delle spese per l'innovazione e l'internazionalizzazione. Tali spese d'altronde, a posteriori, sulla scorta di quanto rilevabile dai bilanci, a partire dall'anno 2012 in poi, non hanno prodotto alcun sensibile incremento di cash flow, non incidendo, se non in maniera marginale sui ricavi propri dell'impresa, che hanno rispettato un trend pressochè costante, fino al 2014, dimezzandosi nel corso del 2015.

Un piano di spese, in maggioranza in c/esercizio, di importo pari a circa il doppio del valore annuo dei ricavi propri, per la sua sostenibilità, avrebbe richiesto l'induzione di un circolo virtuoso nella produzione dei ricavi, che non si è verificato; ciò potrebbe aver condotto, l'Organo amministrativo, a ricorrere al canale bancario, per finanziare le spese, tralasciando, probabilmente, l'evenienza che il progetto potesse non andare a buon fine, essendo legato alla corretta realizzazione delle rispettive quote di spesa, anche da parte delle altre imprese appartenenti alla rete-contratto.

All'esito delle verifiche da parte di Abruzzo Sviluppo s.p.a., in effetti, tre delle cinque imprese appartenenti alla rete-contratto sono risultate inadempienti, provocando un effetto domino nella revoca delle agevolazioni, operata nei confronti di tutte le aziende partecipanti alla rete-contratto stessa, compresa Cerrano trade s.r.l.

Potrebbe ravvisarsi un elemento di imprudenza nell'intraprendere un percorso rispetto al quale sarebbe, forse, stata necessaria una valutazione attenta delle esigenze finanziarie che ne sarebbero derivate, unitamente alla sana individuazione di mercati e attività che mettessero in grado Cerrano trade s.r.l., di incrementare con ragionevole certezza il volume dei ricavi propri, in modo da sostenere l'impegno finanziario derivante dalle spese, cui dover far fronte sulla scorta degli impegni assunti con Abruzzo Sviluppo s.p.a..

Tra gli elementi di criticità, da annoverare nei progetti di cui risulta ad oggi revocato il contributo in c/esercizio, sarebbe la quasi totale assenza di benefici, non solo in termini di incremento di fatturato, ma anche di acquisizione di know-how.

Dalle verifiche effettuate sulle fatture presentate alla rendicontazione, ad Abruzzo Sviluppo s.p.a., la voce forse più rilevante riguarderebbe le consulenze, delle quali non resta ad oggi traccia, all'interno della società qui rappresentata, né dal punto di vista documentale né dal punto di vista dell'acquisizione di competenze specifiche, anche in considerazione dell'assenza di rapporti di lavoro stabili, in essere con i soggetti che probabilmente potrebbero aver usufruito, ad esempio, della formazione.

L'evidenza porterebbe a supporre che spese per l'innovazione e l'internazionalizzazione, in quanto prevalentemente di natura immateriale, sottendano necessariamente l'esistenza di una struttura stabile, in grado di tesaurizzare il know-how e le competenze trasmesse e acquisite: le numerose consulenze pagate, in assenza di un tale presupposto, non hanno permesso il conseguimento di alcun valore aggiunto in termini di produttività aziendale, e prova ne è il dimezzamento del valore dei ricavi propri, per l'anno 2015: esercizio nel quale, invece, avrebbero dovuto iniziare a manifestarsi i benefici legati alle capacità ed esperienze acquisite, a seguito della realizzazione dei progetti di innovazione e internazionalizzazione.



Il ricorso al credito per finanziare le spese rendicontate ad Abruzzo Sviluppo s.p.a., non si è limitato al canale bancario, ma ha interessato la Barone del Cerrano s.r.l., che ha erogato la somma di € 50.000.00, in favore di Cerrano trade s.r.l., in data 31.03.2015, vedendosi restituire, in maniera del tutto casuale, in più tranches prive di regolare cadenza temporale e/o di importo, la somma complessiva di € 13.326.00, anche attraverso bonarie cessioni, del credito vantato nei confronti della società consortile Terre del Cerrano, cui la società qui rappresentata aveva prestato, in data 01.04.2015, la somma di € 32.000.00.

Singolare è la coincidenza di date delle due operazioni di prestito:

il 31.03.2015 Barone del Cerrano s.r.l. presta a Cerrano trade s.r.l. € 50.000.00.

il 01.04.2015 Cerrano trade s.r.l. presta a società consortile Terre del Cerrano a r.l. € 32.000.00.

Dalla visura effettuata presso la C.c.i.a.a. di Teramo, la compagine sociale di Barone del Cerrano s.r.l. risulta così costituita: 51% D'Orazio Benigno, 39% D'Orazio Anna Felicia, 10% D'Orazio Vincenzo.

All'evidenza, pertanto, la trasparenza di rapporti tra i diversi attori sembrerebbe non prevalere, laddove, la natura pubblica del socio unico della Cerrano trade s.r.l., non parrebbe incoraggiare l'acquisizione di denaro da società controllate dall'Organo amministrativo; altrettanto inusitato si configurerebbe il prestito di denaro a società terze, la società consortile Terre del Cerrano a r.l., allorché non possa riferirsi a fattispecie di violazione delle norme sull'esercizio del credito.

Di rilievo, ai fini della quantificazione della perdita dell'esercizio 2015, è risultata peraltro la contabilizzazione del contributo in c/esercizio, come avvenuto a partire dall'anno 2013, data della domanda inoltrata a Abruzzo Sviluppo s.p.a..

Occorre, preliminarmente, far riferimento al principio contabile OIC 12 che così recita: *"I contributi in conto esercizio vanno rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla"*. Tale requisito di certezza, sarebbe stato riscontrabile, con ogni probabilità, unicamente a seguito della rendicontazione e del riconoscimento della sua correttezza, da parte del soggetto finanziatore (Abruzzo Sviluppo s.p.a.). L'acconto erogato, di € 50.000,00, già per il solo fatto di dover essere garantito da polizza fidejussoria, non rivestiva, evidentemente, carattere di definitività. Il contributo in c/esercizio, avrebbe, quindi, dovuto essere iscritto nel bilancio dell'esercizio 2015, per il valore eventualmente riconosciuto a seguito di rendicontazione, mentre l'acconto avrebbe trovato corretta collocazione tra i debiti.

Analizzando i bilanci degli esercizi 2013 e 2014, si rileva la presenza di una posta contabile denominata:

- al 31.12.2013 *"Contributi c/esercizio da enti pubblici"* con saldo di € 21.000.00
- al 31.12.2014 *"Contributi c/esercizio linea A Abruzzo Sviluppo"* con saldo di € 21.682.70
"Contributi c/esercizio linea B Abruzzo Sviluppo" con saldo di € 49.698.45.



L'imputazione di tali voci di ricavo, in verosimile spregio al citato principio contabile e in assenza di documentazione probatoria, ha inciso in misura cospicua sulla determinazione dei risultati di esercizio degli esercizi di riferimento, in particolare:

✓ per l'anno 2013, in assenza dell'imputazione della voce di ricavo di € 21.000,00, il risultato di esercizio, in luogo di un utile di € 11.802,62, sarebbe stato rappresentato da una perdita di € 9.197,38, con un conseguente valore del patrimonio netto pari a € 18.861,13

✓ per l'anno 2014, in assenza dell'imputazione della voce di ricavo di € 71.381,15, il risultato di esercizio, in luogo di un utile di € 3.548,31, sarebbe stato rappresentato da una perdita di € 67.832,80, con un conseguente valore del patrimonio netto pari a € -30.110,50.

Lo scenario appena rappresentato, se manifestato, avrebbe per l'anno 2013 provocato la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, in conseguenza di perdite, con la derivata applicabilità dell'art. 2482 bis c.c. e previsione di una serie di adempimenti a tutela del socio.

Per l'anno 2014, in presenza di un patrimonio netto negativo e del conseguente azzeramento del capitale sociale, si sarebbe reso applicabile l'art. 2482 ter e in assenza di ricapitalizzazione, l'art. 2484 c.c..

Le incongruenze contabili rettificate, senza presunzione di un'elencazione soddisfacente, ma a titolo puramente esemplificativo, sono state individuate, altresì:

- nella contabilizzazione dei costi derivanti dalle fatture della A.S.D. Guide del Cerrano, quali acconti in luogo di costi
- nella contabilizzazione di una sopravvenienza attiva, in data 31.08.2015, per € 1.000,00, a seguito di nota credito pervenuta da Fa.re. s.a.s., che riduceva il costo del sito web da € 7.000,00 a € 5.000,00; la diminuzione del costo storico dell'immobilizzazione immateriale, non incide sul valore del fondo ammortamento relativo, pertanto la sopravvenienza attiva è stata oggetto di storno
- nel valore dei crediti v/clienti, oggetto di stralcio nella quasi totalità, risultando antieconomico il tentativo di incasso forzoso o avendone accertato l'avvenuto incasso non contabilizzato, seppur in riferimento a cifre modeste
- nella iscrizione, alla data del 30.09.2015, della voce contabile "Fatture da emettere", per € 19.709,96, priva di supporto contabile e disconosciuta dal debitore, socio unico della società qui rappresentata
- nella iscrizione, alla data del 30.09.2015, di rimanenze finali per € 12.075,15, in presenza di un valore dell'inventario, oggetto di passaggio di consegne, quantificato al costo di acquisto, pari a € 7.124,29.



Torre
del Cerrano
Area Marina Protetta

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Altre incongruenze sono riscontrabili, ma si è ritenuto di non operare alcuna rettifica, non essendo in possesso degli elementi conoscitivi necessari, a titolo puramente esemplificativo:

- iscrizione in bilancio di costi indeducibili per € 9.600,00, a fronte di un bonifico in favore del socio unico, per l'attività di ombreggio occorsa nell'anno 2013
- rilevazione contabile della fattura avente ad oggetto assistenza tecnica software, in assenza di software iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, per € 9.000,00 + i.v.a., per gli anni 2014/2015
- iscrizione di costi per servizi organizzativi, iniziative ed eventi per € 24.736,67, a fronte di ricavi per servizi per € 22.385,04.

Significativa, ai fini dell'identificazione del modello amministrativo, mediante il quale la società è stata condotta, fino al 30.10.2015, è anche la commistione, attenzionata anche dall'art. 2427 n. 22 bis c.c. e dal principio contabile IAS 24, venutasi a creare con alcuni soci della già citata società, Barone del Cerrano s.r.l., in particolare con i sigg.ri D'Orazio Benigno e D'Orazio Anna Felicia, risultati agli accertamenti, fidejussori della Cerrano trade s.r.l. nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena, B.C.C. Castiglione Messer Raimondo - Pianella e Co.fa.ce. S.A. (compagnia assicurativa emittente la polizza fidejussoria a garanzia dell'acconto sulle agevolazioni, erogato da Abruzzo Sviluppo s.p.a.). Le fidejussioni ammonterebbero complessivamente a circa € 100.000,00.

2. PROVVEDIMENTI ADOTTABILI

Al termine della ricognizione sin qui effettuata, occorre porre l'accento sugli adempimenti conseguenti alla rilevazione della perdita dell'esercizio 2015 e alla loro attuazione.

Le opzioni possibili sono individuate dagli artt. 2482 ter c.c. e dall'art. 2484 c.c., si tratta della ricapitalizzazione e della liquidazione della società.

La ricapitalizzazione comporterebbe la parziale copertura delle perdite mediante azzeramento delle riserve e del capitale sociale e il versamento da parte dei soci della differenza, unitamente a quanto necessario per la ricostituzione del capitale sociale. In cifre tale soluzione implicherebbe l'immediato versamento di circa € 115.000,00, oltre € 2.500,00 per la sottoscrizione del nuovo capitale sociale.

La liquidazione della società sarebbe una soluzione meno onerosa, che soprattutto permetterebbe di dilazionare maggiormente nel tempo l'impegno finanziario del socio unico. Sarebbe, in effetti, sufficiente, deliberare la messa in liquidazione della società, con nomina di un liquidatore, senza provvedere in alcun modo alla copertura delle perdite.

Tale ultima soluzione, ovviamente, non implicherebbe assenza di impegno finanziario, poiché il buon fine della liquidazione, che potrebbe comunque essere oggetto di revoca in qualsiasi momento, con delibera di assemblea straordinaria, sarebbe inscindibilmente legato



alla definizione delle posizioni debitorie in essere e ammontanti, al 31.12.2015, a complessivi
€ 186.234.00.

L'analisi della posizione debitoria della Cerrano trade s.r.l., conformemente a quanto
indicato in nota integrativa al 31.12.2015, può essere per macro voci così individuata:

◆ debiti verso banche	→	€	44.391.00
◆ debiti verso fornitori	→	€	26.112.00
◆ debiti verso imprese collegate	→	€	21.000.00
◆ debiti verso Abruzzo Sviluppo s.p.a. (o se già escussa, Co.fa.ce S.A.)	→	€	50.000.00
◆ debiti verso Barone del Cerrano s.r.l.	→	€	36.674.00
◆ altri debiti	→	€	8.057.00

Ad eccezione di una minima parte della voce "Altri debiti", assistita da privilegio generale, tutta la restante debitoria ha natura chirografaria, essendo pertanto assoggettabile a falcidia, in presenza di una proposta di accordo di composizione della crisi, ai sensi dell'art. 7 l. 3/2012.

Il percorso che si ritiene di delineare, quindi, qualunque sia la scelta effettuata dal socio unico, tra ricapitalizzazione e liquidazione, è la predisposizione di una proposta di accordo di composizione della crisi, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della legge n. 3/2012.

Tale procedura prevede la definizione di una percentuale dei debiti, da offrire in pagamento ai creditori, al fine dell'ottenimento dell'esdebitazione: definizione della percentuale, già inserita all'o.d.g. dell'assemblea ordinaria dei soci del 28 p.v..

Nella speranza di aver fornito sufficienti elementi di valutazione della complessa situazione, non solo economico-finanziaria, nella quale versa la società qui rappresentata, la sottoscritta resta a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento e porge distinti saluti.

Pineto, li 13/04/2016

Emma Ioppi
(Il presente documento non presenta firma autografa
poiché inviato a mezzo procedura elettronica)

Allegato 2: Bilancio abbreviato 2015

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Sede in VIA NAZ. ADRIATICA KM 431 - PINETO

Codice Fiscale 01773220676 , Partita Iva 01773220676

Iscrizione al Registro Imprese di TERAMO N. 01773220676 , N. REA 151570

Capitale Sociale Euro 30.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2015 31/12/2014

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

Valore lordo 18.200
Ammortamenti (fondo ammortamento) 0

39.000
-9.400
Totale I) 18.200 29.600

II) Immobilizzazioni materiali

Valore lordo 16.346
Ammortamenti (fondo ammortamento) -4.904

27.229
-7.886
Totale II) 11.442 19.343

III) Immobilizzazioni finanziarie

Altre immobilizzazioni finanziarie 20.525

30.000
Totale III) 20.525 30.000

TOTALE B) 50.167 78.943

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

3.711 14.003

II) Crediti

entro l'esercizio successivo 15.771

102.196
Totale II) 15.771 102.196

IV) Disponibilità liquide

1.719 19.840

TOTALE C) 21.201 136.039

D) Ratel e risconti

TOTALE D) 5 503

Totale attivo

71.373 215.485

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2015 31/12/2014

A) Patrimonio netto

I) Capitale

30.000 30.000

IV) Riserva legale

902 725

VII) Altre riserve, distintamente indicate

Riserva straordinaria o facoltativa 10.007
Varie altre riserve 0

6.636
1
Totale VII) 10.007 6.637

IX) Utile (perdita) dell'esercizio

Bilancio abbreviato al 31/12/2015

Pagina 1



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Utile (perdita) dell'esercizio	-155.770	3.548
Utile (perdita) residua	-155.770	3.548
TOTALE A)	-114.861	40.910

D) Debiti

entro l'esercizio successivo	186.234	172.825
TOTALE D)	186.234	172.825

E) Ratei e risconti

Totale passivo	0	1.750
	71.373	215.485

CONTO ECONOMICO

31/12/2015 31/12/2014

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.541	112.469
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.000	81.881
altri	7.657	6.476
Totale 5)	16.657	88.357
TOTALE A)	69.198	200.826

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.317	14.306
7) per servizi	68.159	150.600
8) per godimento di beni di terzi	3.200	4.901
9) per il personale		
a) salari e stipendi	0	2.384
b) oneri sociali	0	724
c) trattamento di fine rapporto	0	159
Totale 9)	0	3.267
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.400	7.800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.269	3.161
Totale 10)	9.669	10.961
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.292	3.171
14) oneri diversi di gestione	110.827	9.963
TOTALE B)	203.464	197.169

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) -134.266 3.657

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	48
Totale 16)	5	48
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.879	146
Totale 17)	1.879	146
TOTALE C)	-1.874	-98



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)

19) svalutazioni

a) di partecipazioni

	9.579	0
Totale 19)	9.579	0
TOTALE D)	-9.579	0

E) Proventi e oneri straordinari (20 - 21)

20) proventi

altri

	1	0
Totale 20)	1	0

21) oneri

altri

	10.052	11
Totale 21)	10.052	11
TOTALE E)	-10.051	-11

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)

-155.770

3.548

23) Utile (perdita) dell'esercizio

-155.770

3.548

Allegato 3: Nota integrativa Bilancio 2015

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Sede in VIA NAZ. ADRIATICA KM 431 - PINETO

Codice Fiscale 01773220676 , Partita Iva 01773220676

Iscrizione al Registro Imprese di TERAMO N. 01773220676 , N. REA 151570

Capitale Sociale Euro 30.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2015

Introduzione

Oggetto e scopo

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2015 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Seppur in assenza di obbligo di legge, l'Organo amministrativo ha ritenuto di predisporre una relazione illustrativa della situazione aziendale.

Settore attività

La vostra società opera nel settore turistico, con focus fondamentale sulla gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività non ha avuto un andamento regolare, in quanto nel corso del 2015 si è avuta la sostituzione dell'Amministratore unico della società, con l'evidenziazione di varie criticità nell'organizzazione aziendale e nella sua gestione finanziaria, che hanno portato il socio unico alla determinazione di sospendere l'attività della società nei primi mesi del 2016.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 45 del D.L. 5/2012 che ha soppresso la lett. g) del comma 1 ed abrogato il comma 1-bis, dell'art. 34 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, si dichiara che non è stato predisposto o aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Tutto quanto sin qui espresso in merito ai criteri di valutazione, fa chiaro riferimento alle scritture contabili a partire dal 30.10.2015, data di nomina della sottoscritta; le registrazioni contabili oggetto di rilevazione nel periodo antecedente sono state oggetto di verifica a campione con storno di quelle ritenute incongrue.

Elementi eterogenei

Dalle verifiche a campione effettuate sulle scritture contabili consegnate dal precedente amministratore, sono state rilevate alcune appostazioni contabili non condivisibili, il cui trattamento è analiticamente indicato nei paragrafi esplicativi di ciascuna singola voce di bilancio e nella relazione dell'Amministratrice.

Continuità dei criteri di valutazione

Le deroghe rilevate nelle scritture contabili, come predisposte dal precedente amministratore, sono state oggetto di rettifica. I dettagli risultano in corrispondenza delle note esplicative alle singole voci di bilancio.

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni, qualora presente, accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, quali, ad esempio, oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Non sono presenti in bilancio beni non acquisiti presso terze economie. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Sono stati stralciati dal bilancio i beni non oggetto di passaggio di consegne, dal precedente amministratore alla sottoscritta, rappresentati da: una vetrinetta, un i-phone, un i-pad, un pavimento riscaldatore, per un valore complessivo in termini di costo storico pari a € 10.882,85 e un valore residuo, al netto degli ammortamenti imputati negli esercizi precedenti, pari a € 4.631,04.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese.

Le altre partecipazioni sono rappresentate dalla partecipazione di collegamento nella D.M.C. Riviera dei Borghi Acquaviva s.c.r.l., di cui la Vs. società detiene il 28,92% del capitale sociale. Sulla scorta del principio contabile n.20 la partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, ritenuto il più rappresentativo del reale valore della partecipazione, imputando in bilancio un onere per svalutazioni pari a € 9.578,72, in considerazione del valore del patrimonio netto della società collegata, alla data dell'ultimo bilancio approvato (31.12.2014) ridottosi, nei primi due anni di attività, da € 103.750,00 a € 70.613,00. Il valore della partecipazione, conseguentemente, risulta diminuito da € 30.000,00 a € 20.421,28.

La partecipazione nella D.M.C. è oggetto di avviso pubblico di vendita del 16.03.2016, con il quale si è ottemperato a



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

quanto stabilito dai comuni indirettamente partecipanti, ai sensi dell'art.1 comma 611 l.190/2014; la scadenza per la predisposizione delle offerte di acquisto risulta fissata al giorno 26.05.2016.

Tra le altre partecipazioni, è stata oggetto di iscrizione in bilancio, anche la partecipazione nella Società Balneari di Pineto e Roseto degli Abruzzi c.r.l., non rilevata in contabilità dal precedente amministratore, e iscritta in data 31.12.2015 a fronte di una sopravvenienza attiva per € 103,29.

La Vs. società deteneva, altresì, anche una partecipazione in un contratto di rete-soggetto, denominato Blue data, partecipazione della quale non si è rinvenuta documentazione inerente il costo di acquisto e non iscritta nell'attivo di bilancio. In data 07.03.2016 è stato deliberato il recesso dal detto contratto di rete-soggetto, regolarmente trascritto presso la C.C.I.A.A. di Chieti, come da comunicazione in data odierna dell'Amministratore del contratto di rete.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n.13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile di realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

In relazione al valore delle rimanenze, iscritto in bilancio dal precedente amministratore, in data 30.09.2015, per l'importo di € 12.075,15, è da rilevare lo scostamento riscontrato rispetto alla valorizzazione effettiva, sulla scorta del già citato principio contabile, per cui il valore dei beni in inventario, come consegnato con verbale del 19.11.2015, risulta pari a € 7.124,29, con uno scostamento di € 4.950,86.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno, procedere allo storno della scrittura di rimanenze finali al 30.09.2015, contraria ai principi contabili inerenti le scritture di assestamento, rilevando le effettive rimanenze finali al 31.12.2015 per € 3.711,11; con ciò riconducendo l'incidenza, in termini di costo, delle rimanenze, alla differenza tra il valore iniziale e quello finale.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Tutti i crediti v/clienti sono stati stralciati, ad eccezione di quelli vantati nei confronti del socio unico, Co.ges. Area Marina Protetta Torre del Cerrano, e di quelli nei confronti di Cooperservice s.c.r.l. e Fa.re.s.a.s, per i quali si è ritenuto di mantenere l'iscrizione in bilancio.

I crediti nei confronti del socio unico, sono stati adeguati a quanto effettivamente dallo stesso dovuto, con la rilevazione di una sopravvenienza passiva di € 1.262,01, per inesistenza del credito.

Il credito nei confronti di Fa.re.s.a.s. può essere oggetto di compensazione con i debiti pendenti con la stessa, mentre il credito nei confronti di Cooperservice s.c.r.l., essendo pari a € 1.512,50 si ritiene non possa essere stralciato senza la condivisione con il socio unico.

Lo stralcio dei restanti crediti è avvenuto sul riscontro dell'avvenuto incasso, non contabilizzato, di alcuni di essi e in considerazione dell'esiguo importo di ciascuno, insufficiente a giustificare il costo di azioni legali per il loro incasso forzoso.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

L'unico riscontro iscritto in bilancio è relativo al contratto p.e.c.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 18.200.



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.000	32.000	34.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000	6.400	8.400
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	6.400	6.400
Totale variazioni	0	-6.400	-6.400
Valore di fine esercizio			
Costo	2.000	32.000	34.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000	12.800	14.800
Valore di bilancio	0	18.200	18.200

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Si è proceduto a stornare i fondi ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, imputati negli esercizi precedenti, realizzando l'ammortamento diretto delle stesse.



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 11.442.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.346	16.346
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.635	1.635
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.269	3.269
Totale variazioni	-3.269	-3.269
Valore di fine esercizio		
Costo	16.346	16.346
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.904	4.904
Valore di bilancio	11.442	11.442

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altre immobilizzazioni materiali	20,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Le immobilizzazioni materiali hanno visto ridursi il loro valore complessivo, come già precisato al relativo paragrafo sui criteri di valutazione, per la mancata consegna, da parte del precedente amministratore, di alcuni cespiti ammortizzabili.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 20.525.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.000	103	30.103
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni	9.579	0	9.579
Totale variazioni	-9.579	0	-9.579
Valore di fine esercizio			
Costo	30.000	103	30.103
Svalutazioni	9.579	0	9.579
Valore di bilancio	0	20.525	20.525

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, 1 comma, n. 2, C.c. si riporta di seguito l'analisi degli strumenti finanziari iscritti a bilancio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla partecipazione del 28,92% nel capitale sociale della D.M.C. Riviera dei Borghi Acquaviva s.consortile a.r.l. e nel capitale sociale della Cooperativa Balneari di Pineto e Roseto degli Abruzzi a.r.l., per la quota di sottoscrizione di € 103,29.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, legato alla partecipazione di collegamento nei confronti della D.M.C., è stato individuato, sulla scorta delle indicazioni del principio contabile OIC 20, con il metodo del patrimonio netto, nella considerazione che la riduzione delle perdite, realizzatasi nei primi due anni di attività della D.M.C., assume carattere durevole.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2015, sono pari a € 3.711.

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Variazione nell'esercizio	3.711	3.711
Valore di fine esercizio	3.711	3.711

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente, avendo provveduto alla valorizzazione dell'inventario consegnato in data 19.11.2015, dal precedente amministratore, sulla base delle fatture di acquisto dei beni.

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2015, sono pari a € 15.771.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Variazione nell'esercizio	15.748	1	21	15.770
Valore di fine esercizio	15.748	1	21	15.770
Quota scadente entro l'esercizio	15.748	1	21	15.770

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. :

	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	15.771

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Commento attivo circolante: crediti

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative, relativamente alla voce Crediti.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Per il corrente esercizio il valore dei crediti verso clienti risulta di importo così limitato, da non ritenere significativa l'incidenza del fondo svalutazione crediti.

Si è proceduto infatti, allo stralcio di numerosi crediti di piccolo importo, per i quali o si è riscontrata la mancata contabilizzazione dell'effettivo incasso o il recupero sarebbe risultato antieconomico.

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2015, sono pari a € 1.719.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori di cassa	Totale disponibilità liquide
Variazione nell'esercizio	1.692	27	1.719
Valore di fine esercizio	1.692	27	1.719

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2015, sono pari a € 5.

	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Variazione nell'esercizio	5	5
Valore di fine esercizio	5	5

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Si riporta di seguito l'informazione complessiva sulle altre voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale:

	Rimanenze	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	14.003	102.196	19.840	503
Variazione nell'esercizio	-10.292	-86.425	-18.121	-498

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Valore di fine esercizio	3.711	15.771	1.719	5
Quota scadente entro l'esercizio		15.771		

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

T.F.R.

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrispondenti al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .

In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c., si evidenzia la composizione della voce "Altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

	Valore inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000		30.000
Riserva legale	725		902
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	6.636		10.007
Varie altre riserve	1		0
Totale altre riserve	6.637		10.007



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Utile (perdita) dell'esercizio	3.548	-155.770	-155.770
Totale patrimonio netto	40.910	-155.770	-114.861

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	30.000
Riserva legale	902
Altre riserve	
Riserva straordinaria o facoltativa	10.007
Totale altre riserve	10.007
Totale	40.909
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	

Legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Il patrimonio netto negativo, conseguente alla rilevazione della perdita di € 155.770, implica l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 2482 ter c.c., pena l'applicazione dell'art. 2484 c.c..

Maggiori dettagli alla formazione della perdita sono rilevabili dalla relazione dell'Amministratrice.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	44.391	44.391	44.391
Debiti verso fornitori	26.112	26.112	26.112
Debiti tributari	1.042	1.042	1.042
Altri debiti	114.689	114.689	114.689
Totale debiti	186.234	186.234	186.234

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
Area geografica	
Totale debiti	186.234

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce di bilancio "Altri debiti", comprende:

- a) il debito di € 50.000,00, nei confronti di Abruzzo Sviluppo s.p.a., conseguente alla revoca delle agevolazioni di cui al "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione dei contratti di rete di imprese", linee A e B; causa del debito è l'avvenuta erogazione di un acconto sul contributo in c/esercizio oggetto di revoca;
- b) il debito di € 36.674,00, nei confronti di Barone del Cerrano s.r.l.;
- c) il debito di € 6.540,00, per compensi da erogare, parte al precedente amministratore e parte alla sottoscritta;
- d) il debito di € 325,23, per compensi ancora da erogare a titolo di retribuzione a dipendenti, ad oggi non reclamati;
- e) il debito di € 150,00, per compensi di lavoro autonomo occasionale, anch'essi ad oggi non reclamati.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2015, sono pari a € 0.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Si riporta di seguito l'informazione complessiva sulle voci del Passivo di Stato Patrimoniale:

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	172.825	1.750
Variazione nell'esercizio	13.409	-1.750
Valore di fine esercizio	186.234	0
Quota scadente entro l'esercizio	186.234	

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria ed eventualmente straordinaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Non sono presenti imposte sul reddito dell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.469	52.541	-59.928	-53,28
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	81.881	9.000	-72.881	-89,01
altri	6.476	7.657	1.181	18,24
Totale altri ricavi e proventi	88.357	16.657	-71.700	-81,15
Totale valore della produzione	200.826	69.198	-131.628	-65,54

I contributi in conto esercizio, per l'esercizio 2015, sono riferiti all'erogazione effettuata dal socio unico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività, in quanto non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

Commento, valore della produzione

Il valore della produzione ha subito una rilevante contrazione, causata dalla riduzione di oltre il 50% dei ricavi propri e dalla mancata iscrizione in bilancio di contributi in c/esercizio derivanti dalle agevolazioni erogate da Abruzzo Sviluppo s.p.a..

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.306	1.317	-12.989	-90,79
per servizi	150.600	68.159	-82.441	-54,74
per godimento di beni di terzi	4.901	3.200	-1.701	-34,71
per il personale	3.267	0	-3.267	-100,00
ammortamenti e svalutazioni	10.961	9.669	-1.292	-11,79



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.171	10.292	7.121	224,57
oneri diversi di gestione	9.963	110.827	100.864	1.012,39
Totale costi della produzione	197.169	203.464	6.295	3,19

Proventi e oneri finanziari

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

La ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debito non è significativa.

Proventi e oneri straordinari

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la componente straordinaria, di cui al punto 13 dell'art. 2427 c.c., ritenuta significativa, in quanto di importo tale da rappresentare circa il 47% dei costi totali.

Le sopravvenienze passive risultano così composte:

- a) € 92.381,15, frutto della revoca del contributo in c/esercizio richiesto in data 30.09.2013, a valere sul "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo", linee A e B;
- b) € 4.631,04, frutto della mancata consegna di alcuni cespiti ammortizzabili, qui rappresentati nel loro valore residuo, al netto degli ammortamenti imputati negli esercizi precedenti;
- c) € 69,24, frutto del mancato riscontro di un credito iscritto alla voce "Carte di credito", di cui non è stata documentata l'esistenza;
- d) € 1.262,01, frutto della parziale inesistenza di quanto iscritto a titolo di crediti verso il socio unico, Co.ges. Area Marina Protetta Torre del Cerrano;
- e) € 10.051,58, frutto delle registrazioni contabili effettuate dal precedente amministratore, in relazione alle fatture di acquisto emesse da alcuni fornitori, per la cui appostazione contabile non si è ritenuto di modificare le scelte effettuate, non essendo in possesso degli elementi necessari a valutarne la correttezza.

In relazione a tale voce di bilancio, maggiori dettagli sono rinvenibili nella relazione della sottoscritta.

Altre informazioni

Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.



CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

Commento, nota integrativa altre informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, 1 comma, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile e del Principio Contabile Internazionale n. 24 la società ha posto in essere operazioni con parti correlate; in particolare la fattispecie parrebbe ricorrente nel finanziamento di € 50.000,00, concesso da Barone del Cerrano s.r.l., in cui il 51% delle quote sociali è detenuto dal precedente amministratore della Vs. società, e il restante 49% risulta di proprietà degli zii dello stesso.

Si ritiene l'operazione rilevante in quanto parificabile, in termini di importo, al volume dei ricavi propri realizzati dalla Vs. società nel corso dell'esercizio 2015.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Dichiarazioni di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo



**Torre
del Cerrano**
Area Marina Protetta

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi



**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

CERRANO TRADE SRL CON UNICO SOCI

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta dott. Emma Ioppi, quale Amministratrice unica della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento, contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è conforme all'originale depositato presso la società.

PINETO, lì 12.04.2016

Per l'organo amministrativo
Emma Ioppi